



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del ventotto novembre duemilaventidue

O G G E T T O: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART.194 LETTEA A) D.LGS. 267/2000.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di novembre, alle ore 17,00, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.20304 del 23.11.2022, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Adele Melagrano Vice Presidente del C.C.

Intervengono i Signori:

| Cognome e Nome | Presente | Cognome e Nome | Presente |
|--------------------------|----------|---------------------|----------|
| VOLPE Domenico - SINDACO | SI | CAPALDO Antonella | SI |
| SIANI Fabiana | SI | CICCARIELLO Stefano | NO |
| STRIFEZZA Vitantonio | SI | DELL'ANGELO Bruno | SI |
| PELLEGRINO Nicola | NO | D'ALESSIO Rolando | SI |
| FLORIO Cristina | SI | ESPOSITO Valter | SI |
| MELAGRANO Adele | SI | GAIOLA Ilaria | NO |
| FEREOLI Antonio | SI | MADDALO Angelo | SI |
| GIELLO Marina | SI | BONAVITA Saviana | NO |
| FOGLIA Maurizio | SI | | |

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 4

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Bellizzi è stato condannato al risarcimento dei danni, da riconoscere in favore delle parti attrici con annesse spese di giudizio, come da sentenze esecutive di seguito elencate:

| SENTENZA | | RISARCIMENTO | | | | TOTALE |
|-----------------------|----------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|----------|--------------------|
| n. | autorità | danni | Interessi e/o rivalutazione | spese legali | ctu | |
| 1872/2022 | Tribunale di Salerno | € 12.520,00 | € 62,87 | € 5.515,47 | € 650,00 | € 18.748,34 |
| 1829/2022 | TAR della Campania - Salerno | € 23.626,82 | ----- | € 3.695,12 | ----- | € 27.321,94 |
| 710/2022 Dec. Ing. | Tribunale di Salerno | € 32.420,60 | € 887,10 | € 2.959,96 | ----- | € 36.267,66 |
| 6570/2017 | Giudice di Pace di Salerno | ----- | ----- | € 510,69 | ----- | € 510,69 |
| 29/2021 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | ----- | ----- | € 325,39 | ----- | € 325,39 |
| 297/2020 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | ----- | ----- | € 262,64 | ----- | € 262,64 |
| | | | | | | € 83.436,66 |

RICHIAMATO l'art. 194 del TUEL, il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

CONSIDERATO CHE

- il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme gius-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";
- il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua, meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassazione civile, Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

DATO ATTO

- della la vigente normativa, che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo la previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali, in forza dell'art. 93 del T.U.E.L. e secondo la previsione dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002 n. 289, confermata dall'art. 1, comma 50 della Legge 266/96 "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";
- della circolare del 28.02.1998 e della conseguente nota interpretativa del 2.08.2007, diramate dalla Procura generale della Corte dei Conti, le quali, unitamente alla norma appena richiamata, demandano al vertice gestionale degli Enti l'obbligo di presentare tale denuncia e di indicare tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni;

ATTESO CHE

- ai sensi della giurisprudenza contabile maggioritaria, l'Ente deve procedere ai sensi dell'art. 194, comma 1° del TUEL, al riconoscimento della legittimità del debito derivante da "sentenza esecutiva" mediante delibera consiliare, escludendo, peraltro, che sia ammissibile il pagamento del debito fuori bilancio prima della delibera di riconoscimento (cfr. Corte dei conti Campania 22/2009, 15/2013, 213/2013, Corte dei Conti Sez. Lombardia, 1/2007, 401/2012, Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 20/2007; 301/2011), in considerazione del fatto che in tutte le fattispecie previste dall'art. 194 TUEL, la deliberazione di consiglio serve a ricondurre all'interno del sistema bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese;
- la delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve necessariamente prevedere ed indicare i mezzi finanziari destinati alla loro copertura, completandosi in questo modo il procedimento che ha per fine quello di far rientrare nella corretta gestione di bilancio quelle spese che ne erano del tutto fuori.;
- con il provvedimento consiliare viene ripristinata la fisiologia della spesa e i debiti vengono ricondotti al sistema (Corte dei conti, sez. Friuli Venezia Giulia, 6/1c/2005);
- la deliberazione consiliare svolge un duplice ruolo: da un lato, gius-contabilistico, di salvaguardia degli equilibri di bilancio, dall'altro garantista volto ad individuare le responsabilità, (cfr. Corte dei conti, sez. controllo Lombardia, 1/2007, Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 20/2007);
- non è consentito all'Ente discostarsi dalle previsioni dell'art. 194 TUEL, alla luce della suddetta normativa e che pertanto non risulta accoglibile un'interpretazione estensiva dell'art. 14, comma 2, del D.L. 669/1996, che consente anche agli Enti Locali di procedere al pagamento prima della delibera consiliare (cfr. Corte dei Conti, sez. Campania, nr 15/2013);
- l'esistenza di un fondo nel bilancio destinato a far fronte all'esito negativo di un giudizio non fa venir meno la necessità dell'attivazione della procedura consiliare di riconoscimento del debito (cfr. Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011);
- in base alle considerazioni esposte, ad avviso del Collegio, sussiste, nel caso di sentenza esecutiva, l'obbligo di procedere alla convocazione del Consiglio con tempestività, per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali. Tale impostazione non muta neanche qualora vi sia una preesistente copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di competenza del bilancio (cfr. Corte dei Conti, sez. Campania n. 15/2013, Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011);
- la sentenza di condanna di primo grado rientra nella fattispecie tipizzata dalla lettera a) dell'art. 194 del TUEL, dove il legislatore usa l'espressione "sentenze esecutive", senza distinguere tra le sentenze passate in giudicato e quelle provvisoriamente esecutive (cfr. Corte dei Conti, sez. Lombardia, nr 483/2011, Corte dei Conti Campania, parere 384/2011);

- deve altresì aggiungersi che in ogni caso dal riconoscimento della legittimità del debito discende l'obbligo, per l'ente pubblico, di contabilizzazione e quantificazione finanziaria del debito riconosciuto, in virtù dei principi di veridicità e attendibilità del bilancio. (Corte dei Conti, Campania parere n. 384/2011);
- l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente, (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);
- in presenza dei presupposti di legge, l'adempimento di cui all'art. 194, comma 1, del TUEL, costituisce atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. Corte dei Conti, sez. Veneto, del. nr 159/2009);
- il funzionario e/o l'amministratore che sia a conoscenza dell'esistenza di un possibile debito fuori bilancio è tenuto ad informare con immediatezza il responsabile del servizio finanziario che deve attivare il procedimento previsto dalla legge senza ritardi (cfr. Corte dei conti Campania, parere n. 34/2009);

RITENUTO necessario provvedere, per quanto sopra esposto, al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sorto a seguito del pronunciamento delle sentenze esecutive di cui in premessa, per l'importo complessivo di **€ 83.436,66**;

VISTO il parere del revisore dei conti espresso con verbale n. 20 del 21.11.2022 acquisito al protocollo dell'ente al n. 20140;

VISTO

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs n. 170/2006;
- il Regolamento comunale di Contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 10.10.2001 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29/11/2011;
- il Regolamento Comunale sui Controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2013;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), il cui art. 1 comma 629 lett. b) prevede che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato e degli enti della Pubblica amministrazione, ivi compresi gli enti pubblici territoriali, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri D' Alessio, Capaldo, Fereoli , Maddalo e del Sindaco riportati integralmente nel resoconto della seduta consiliare , allegata alla presente ;

Con il seguente esito di votazione , reso nei modi e forme di legge :

Presenti n. 13 consiglieri :

10 voti favorevoli; n. 3 contrari e n. 0 astenuti;

DELIBERA

- 1. DI RICHIAMARE** le premesse a far parte integrante del presente dispositivo;
- 2. DI RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000, per l'importo complessivo di **€ 83.436,66** come di seguito dettagliato:
- 3.**

| SENTENZA | | RISARCIMENTO | | | | TOTALE |
|-----------------------|----------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|----------|--------------------|
| n. | autorità | danni | Interessi e/o rivalutazione | spese legali | ctu | |
| 1872/2022 | Tribunale di Salerno | € 12.520,00 | € 62,87 | € 5.515,47 | € 650,00 | € 18.748,34 |
| 1829/2022 | TAR della Campania - Salerno | € 23.626,82 | ----- | € 3.695,12 | ----- | € 27.321,94 |
| 710/2022 Dec. Ing. | Tribunale di Salerno | € 32.420,60 | € 887,10 | € 2.959,96 | ----- | € 36.267,66 |
| 6570/2017 | Giudice di Pace di Salerno | ----- | ----- | € 510,69 | ----- | € 510,69 |
| 29/2021 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | ----- | ----- | € 325,39 | ----- | € 325,39 |
| 297/2020 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | ----- | ----- | € 262,64 | ----- | € 262,64 |
| | | | | | | € 83.436,66 |

- 4. DI DARE ATTO** che la somma complessiva di **€ 83.436,66** necessaria per dare esecuzione a quanto disposto dalle sentenze indicate in narrativa sarà finanziata mediante l'utilizzo di risorse proprie di bilancio iscritte nel Bilancio di previsione 2022;
- 5. DI INVIARE** il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- 6. DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000 con il seguente esito di votazione, reso nei modi e forme di legge: Presenti n. 13 consiglieri: 10 voti favorevoli; n. 3 contrari e n. 0 astenuti;

In allegato ("A") il verbale contenente il resoconto integrale della presente delibera, trascritto da ditta incaricata dall'Ente.

PUNTO N. 4

Riconoscimento debiti fuori bilancio articolo 194 lettera a) D.lgs. 267/2000

Vice Presidente: Vi sono interventi? Prego Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: A proposito di questo punto, sono tre anni e mezzo e più, andiamo per la conclusione del quarto - scusate se non mi alzo, sono più comodo così e sono vicino al microfono - che sento in diversi Consigli Comunali l'approvazione di debiti fuori bilancio. Dai miei calcoli, per la verità grossolani, in questo momento non sono molto precisi, mi pare siano somme che sono di alcune centinaia di migliaia di euro. Solo in questo Consiglio Comunale sono riportati oltre 83.000 euro di debiti fuori bilancio che sono costituiti, come sappiamo, da quelle sentenze del Tribunale di Salerno e da una sentenza del TAR Campania, la filiale di Salerno. Sono cittadini, per quanto riguarda uno dei punti principali di questi debiti fuori bilancio, ci sono circa 18.000 euro per cui c'è una sentenza del Tribunale di Salerno da pagare tra spese legali e risarcimento al cittadino, 18.000 euro perché pare che questo cittadino sia inciampato in dissestamento del marciapiede, quindi si sia fatto male e sia stato ricoverato in ospedale. Sono 18.000 euro, io mi chiedo, per la verità, dico, ma queste mattonelle e queste buche delle strade di Bellizzi con 18.000 euro probabilmente ne aggiusteremmo parecchie. Invito a fare una riflessione in merito. C'è poi discorso che in capisco e vorrei dei chiarimenti per quanto riguarda 36.000 euro da pagare al Consorzio dei Comuni di Bacino Salerno 2 per delle annualità non pagate fino al 2019, anno in cui è stato messo in liquidazione il Consorzio. Anche qui ci sono circa 4.000 euro di spese legali, evidentemente la somma capitale è dovuta o per lo meno vorrei chiarimenti in merito per questa cosa, se possibile. L'ultimo punto, quello più importante, ho visto che ci sono circa 27.000 euro che bisogna pagare a dei proprietari di un suolo nel nostro Comune, con una sentenza per cui il TAR ha condannato il Comune al risarcimento tra spese legali e spese dovute per occupazione di oltre 27.000 euro. Ora, dico, sono 13 anni che questo suolo è stato occupato, evidentemente bisognava fare dei lavori, i lavori credo siano finiti da parecchio tempo. Già di per sé questa occupazione illegittima mi lascia un po' perplesso, ma poi, dico, se questa occupazione serviva non si poteva pensare di ridarlo un momento prima questo suolo? Questa è la domanda. La perplessità non è solo mia, ho visto tra gli atti, c'è anche il parere del dott. Voccia che invita il Comune a prevenire e ridurre possibilmente l'approvazione di queste spese fuori bilancio, tra l'altro vedo che c'è anche un ammonimento a chiarire evidentemente se ci sono delle responsabilità da parte del Comune, delle persone preposte alla sorveglianza di questa cosa. Queste sono le mie perplessità in merito.

Vice Presidente: Grazie Consigliere D'Alessio, passo la parola al Sindaco.

Sindaco: Sì, rispondo volentieri perché il Consigliere D'Alessio giustamente non ha vissuto la vita amministrativa negli anni antecedenti al suo mandato, quindi è giusto che ponga anche degli interrogativi di questo tipo. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio e il risarcimento dei danni da parte di alcuni concittadini molti giudizi risalgono dal 2009 - 2014, sono giudizi che sono partiti dal 2009, noi per prendere tempo abbiamo fatto ricorso, contro ricorso, perché non ci stava bene pagare questo indennizzo, perché - forse lei si ricorderà - io denunciavo alla Procura della Repubblica una serie di risarcimenti danni in cui venivano ad hoc puntualmente ogni anno e con gli stessi testimoni, si era creata una rete dell'insidia nella nostra città. Ma non solo noi, anche voi quando avete governato avete dovuto subire purtroppo..

Consigliere D'Alessio: Io non c'ero.

Sindaco: Dico una parte sostanziale, nel senso che per il principio di alternanza c'è stato comunque chi ha amministrato per un momento la comunità. Molte di quelle sentenze risalgono anche a una

sciaguratezza da parte nostra...

Consigliere Capaldo: Sindaco, solo per venirle incontro perché ho la sentenza, l'occorso a cui si riferiva il Consigliere D'Alessio è accaduto il 10 giugno 2012.

Sindaco: Ma lo dico solo perché non è né responsabilità nostra né responsabilità vostra, purtroppo sapete meglio di me che c'è una sorta di furbate e c'è anche una rete ad hoc di soggetti che nella mattonella dove passano mille persone in un giorno, guarda caso, uno che si distrae, che alza la testa, non guarda a terra, inciampa e chiedono il risarcimento del danno. Poi alcuni anche legali della nostra comunità, che fanno il loro lavoro, sia ben chiaro, però.. Purtroppo anche qui, devo dire la verità, ci siamo difesi male per colpa del nostro Ufficio Legale, in alcuni casi non ci siamo neanche costituiti nella seconda fase e non abbiamo neanche segnalato perché superiore a 10.000 euro, cioè noi avevamo la franchigia, dovevamo segnalarlo all'assicurazione, non l'abbiamo segnalato all'assicurazione, nel frattempo è scaduta l'assicurazione e abbiamo dovuto pagare noi perché la franchigia non ha coperto l'indennizzo. Purtroppo questo è uno dei problemi di tutte le Pubbliche Amministrazioni. Su questo le posso garantire che ci siamo attrezzati, abbiamo rifatto una gara, stiamo rivedendo i parametri dell'assicurazione, stiamo scendendo la franchigia così demandiamo all'assicurazione, pensiamo di scendere al di sotto dei 3.000 euro in modo che cerchiamo di coprirci in questa cosa, perché anche qui si era creata una sorta di teorema, quindi fino a 2000 euro andiamo al pronto soccorso, ci prendiamo il certificato, mettiamo in mora il Comune, 2000 euro è fuori dalla franchigia, l'Avvocato si butta addosso al Comune perché pro manibus prende 2.000 euro di indennizzo. Però è chiaro che dobbiamo porre rimedio. Sul Consorzio di Bacio Salerno 2 purtroppo noi non abbiamo mai aderito al Consorzio per quanto riguarda lo smaltimento, però il fondo di gestione era dovuto ai Comuni e noi l'abbiamo contestato perché non abbiamo fatto un atto a cavallo da quando si è costituito il nuovo EDA, Ente D'Ambito dei Rifiuti, non abbiamo fatto una delibera che inchiodasse il Consorzio di Bacino SA2 sui servizi che erogava direttamente al Comune. Questo è fondo di rotazione, non sono servizi, sono le spese che vanno pagate allo scioglimento del Consorzio di Bacino SA2. L'altra vicenda dei 27.0000 euro, qui io credo che il proprietario di questo suolo, secondo me, pensando di fare un tredici, penso che ha sballato, perché adesso ha messo in condizione di revocare tutte le concessioni edilizie rilasciate sull'area Palumbo, che non abbiamo fatto né io né tanto meno voi ma è una gestione che viene dagli anni '90 quando è stata lottizzata quell'area che era zona D dei fratelli Palumbo dove ci sono concessioni, oltre 50 concessioni su quell'area e dove il proprietario doveva rispettare la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Indirettamente voi, per fare una cosa buona, quando andaste a inaugurare il ponte del cavalcavia di via Copernico, facendo un'opera buona, quella della rotatoria, eravate convinti, come attualmente sono convinto e siamo tutti convinti, che quell'area era già del Comune ma qualcuno si è messo in testa di guadagnare qualcosina e ha messo in moto un'accensione invertita, dove c'è la rotatoria, dove ci sono i fabbricati Palumbo, c'è Genesio, Ruggiero, dove c'è Nicolini, dove c'è la chiesa Evangelia, dove c'è Caponigro, tutta quella roba lì. Quindi questi non solo hanno fatto business alle spalle del Comune, oggi pretendono che quel pezzettino di terra andava pagato. Eh no, quel pezzettino di terra non andava pagato. Quindi se l'Avvocato di Palumbo pensa di aver fatto tredici ha sballato, perché noi gliela stiamo restituendo, gli pagheremo solo gli interessi dell'occupazione che lui considera abusiva, ma quell'area tornerà a noi con gli interessi.

Consigliere D'Alessio: Cosa fa, un ricorso al Consiglio di Stato?

Sindaco: Nessun ricorso, gliela stiamo restituendo e stiamo pagando gli interessi dell'occupazione. Perché giustamente quando voi andaste a inaugurare quel cavalcavia delle Ferrovie a via Copernico eravamo tutti convinti che quell'area era nostra, e siamo d'accordo che sono nostre, e quindi qualcuno si è svegliato e noi mo ci divertiamo.

Consigliere Maddalo: (intervento fuori microfono)

Sindaco: Ma stiamo parlando dall'86 di quelle aree. Ma avete fatto bene perché eravate convinti, e io sono convinto, che avete fatto bene, avete fatto quella rotatoria e qualcuno adesso vuole quell'area, noi gliela restituiamo, non c'è problema, gli paghiamo gli interessi ma ci dovrà pagare l'area poi, ci dovrà dare tutti i 250.000 euro, noi andremo avanti. Quindi questi 27.000 euro sono giustamente una sentenza del TAR, perché noi ci siamo presi gran parte delle aree di Bellizzi in proprio, i famosi standard che dovevano essere acquisiti, però le vecchie concessioni del Comune di Montecorvino Rovella sono rimaste appese nel limbo. Oggi noi, nonostante il fatto di aver fatto un favore all'area Palumbo facendo mettere la zona BP, perché erano artigianali e non potevano diventare appartamenti, quindi l'abbiamo fatto, l'abbiamo messo a posto, qualcuno pensa ancora una volta di tirare, di considerare il Comune come una grande mammella. Alla fine adesso gliela restituiamo, gli paghiamo gli interessi però ce la dovrà restituire urbanizzata, con i costi che sono stati fatti della rotatoria, la segnaletica, gli accessi. In più tutti quelli che hanno le circa 50 concessioni, chi ha realizzato in quelle aree, adesso le dobbiamo togliere perché c'è la revoca delle concessioni, dovranno pagare l'oblazione. Quindi dovranno andare a dire a Palumbo "ma che caspita hai combinato?" hai messo in moto un meccanismo che oggi ha svegliato un cane che dormiva, quindi adesso andremo a vedere fine in fondo chi ha speculato. I 27.000 euro li paghiamo volentieri, tre volte li paghiamo, perché ci dovranno restituire tutti gli oneri di urbanizzazione.

Consigliere D'Alessio: Sindaco spero non sia il mio intervento a scatenare questa reazione, era qualcosa di già messo in moto.

Sindaco: No, era già partita, non c'entra niente.

Consigliere D'Alessia: Scherzavo un po'.

Sindaco: No, ma mi hai dato l'occasione per spiegare che a volte, molto spesso, ereditiamo delle situazioni che ingenuamente noi pesiamo siano assodate, invece qualcuno pensa di fare il colpo basso.

Vice Presidente: Grazie dei chiarimenti signor Sindaco. Apriamo la votazione... dopo il Sindaco, mi dispiace, Consigliere..

Consigliere Maddalo: Dopo il Sindaco c'è la replica..

Sindaco: Prego.

Vice Presidente: Io sapevo che dopo il Sindaco non c'erano più interventi.

Consigliere Maddalo: Allora grazie. Quello che voglio dire, anche per non ripeterci, visto che bene o male si ripetono sempre le stesse cose perché ci troviamo sempre nelle stesse situazioni, indipendentemente dall'Amministrazione, indipendentemente dalla parte politica che si trova a amministrare, bene o male succedono sempre le stesse dinamiche perché ci sono insidie e trabocchetti, perché c'è qualcuno che vuole approfittare, perché almeno così si capisce da ciò che il Sindaco ha delucidato poc'anzi, oppure perché c'è a chi in buona fede capita, sono situazioni che capitano a tutti, si chiamano incidenti proprio per questo motivo qua. Però c'è fatto che non riesco a capire, a comprendere: precedentemente, prima della compagine amministrativa di cui facevo parte, lei Sindaco, aveva adottato un metodo che era quello dell'Ufficio Legale con dei dipendenti comunali, con un responsabile di servizio, un Capo area etc., così come tutte le altre aree del Comune e gestiva la situazione sinistri, la situazione contezioso. Quando c'è stata l'Amministrazione di cui ho fatto parte in maggioranza abbiamo sostanzialmente lasciato le cose come stavano, nel senso che era

comunque un ufficio caratterizzato dai dipendenti comunali, dall'allora Avvocato Candido Volpe – mi permetto di nominarlo - quindi sulla scorta di questo abbiamo continuato a fare la medesima scelta. Dopo di che si è verificata una cosa, dopo che c'è stato il ricambio amministrativo, che lei ha preferito privatizzare l'ufficio legale, tra virgolette, non la prenda male, però ha privatizzato l'ufficio legale perché noi non abbiamo più un ufficio legale retto da dipendenti comunali ma abbiamo un Ufficio Legale che si regge su dei professionisti esterni che prendono degli incarichi e cercano di mandare avanti l'ufficio contenziosi. Ora il discorso che faccio io, da cittadino, non da Consigliere Comunale, da cittadino in primis, speravo che la situazione migliorasse, ma a me non sembra che la situazione sia migliorata perché se ogni volta veniamo in Consiglio Comunale ad approvare, dopo quasi due mandati...

Assessore Fereoli: è la prima volta che veniamo in Consiglio Comunale ad approvare debiti fuori bilancio.

Consigliere Maddalo: E' la prima volta ma sono 100.000 euro quasi. Il mio intervento è solo per far notare una cosa, non metto in discussione la copertura in bilancio, il mio ragionamento è altro: che nonostante ci sia stato un cambio di modus operandi la situazione non dico sia peggiorata ma è rimasta invariata. Quindi suppongo che così come era fallimentare il metodo precedente è fallimentare probabilmente anche questo. Allora dico: possiamo iniziare a riflettere su una metodologia diversa perché probabilmente anche dando gli incarichi all'esterno e quindi, tra virgolette, fatemelo passare per buono, per differenza con quello che c'era prima, questa sorta di privatizzazione dell'ufficio legale di Bellizzi non ci comporta gli utili che pensavamo potesse apportare alle casse dell'Ente, al Comune? Perché se ci troviamo ogni volta a approvare debiti fuori bilancio andiamo sempre più in una situazione debitoria per quanto riguarda l'Ente, almeno questo è quello che credo leggendo le carte.

Presidente: Grazie Consigliere Maddalo.

Sindaco: Solo un chiarimento perché ha posto un quesito il Consigliere Maddalo ed è giusto che gli vada data una risposta fino in fondo o quanto meno la volontà di come pensiamo di organizzarci sperando di non commettere altri errori. Non abbiamo sbagliato, abbiamo solo commesso delle leggerezze nel momento in cui pesavamo di risparmiare un po' di soldini mettendo in organico un legale, perché i Comuni al di sotto ai 15.000 abitanti non possono avere un Ufficio Legale, noi abbiamo un ufficio sinistri, che è diverso, sul piano amministrativo pensavamo, mettendo un Avvocato abilitato che potesse difenderci, invece "ne abbiamo acchiappato uno per bere e uno per sciacquare". Basta pensare che quando siamo arrivati nel 2014 abbiamo dovuto recuperare, sostanzialmente, in perfetta buona fede, anche da parte vostra, circa 250 giudizi appesi. Basta pesare che demmo, velocemente, in un tentativo di recuperare, perché in alcuni casi non ho capito l'Avvocato dove caspita andava la mattina, non si è costituito neppure! Alla fine abbiamo scoperto che il ragazzo non stava bene sostanzialmente. Quindi ci siamo ricreduti, perché poi ci sono giudizi che vengono addirittura dal 2005, che si sono reiterati nel tempo, che avete ereditato anche voi. Quindi quando sono arrivato ho smantellato quell'ufficio, abbiamo fatto una short list prima mettendo in sicurezza gli oltre 250 giudizi che avevamo pendenti in primo grado, che stavano andando in secondo grado, perché non avevamo legale. Quindi anche con le vostre contestazioni noi demmo in una sola volta, dopo aver fatto la short list, circa 120 incarichi a due legali per farci difendere, e ce li stiamo portando pian piano, ci sono sentenze per cui abbiamo vinto, abbiamo perso, ATACS, ASIS, tutta una serie di giudizi molto delicati, il Consorzio, che rischiavano di portarci al dissesto finanziario. Oggi, viva Dio, stiamo rideterminando con il broker, abbassando la franchigia, per non farci attaccare, perché oggi la teniamo a 10.000 euro, quindi è molto alta, quindi paga l'assicurazione a 10.000 euro – questa è la franchigia - stiamo cercando di portarla a 3.000 così facciamo intervenire subito l'assicurazione che ci copre e non più abbiamo più problemi, ogni volta, di andarci a difendere. In più, grazie al Ministro dell'Innovazione Tecnologica dell'allora Brunetta, abbiamo una dipendete Avvocato laureata in

giurisprudenza a cui abbiamo affidato l'ufficio sinistri, che mette in ordine un po' le pratiche perché uno dei problemi veri è di mettere insieme tutti questi giudizi, perché a volte arrivavano e sfuggivano al controllo, quindi dovevi rimediare all'ultimo minuto e dare incarico per difenderci. Quindi abbiamo istituito un Ufficio sinistri con una brava funzionaria, quindi crediamo che abbassando anche l'operazione franchigia dovremmo difenderci maggiormente e scoraggiare chi fuori lì, vede sempre il Comune come una sorta di salvadanaio pubblico.

Consigliere Maddalo: Quanto ci costa?

Sindaco: Credo che ci costa 2000 euro in più, questo è tutto. Però se scendi sotto i 3.000 si triplica.

Vice Presidente: Grazie signor Sindaco, apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti. La delibera è approvata con 10 voti favorevoli e 3 contrari. Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata.



COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 45 DEL 21/11/2022

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194 LETTERA A
DLGS.267/2000**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

21/11/2022

Il Responsabile
BASSI GIANFRANCO / InfoCamere
S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 45 DEL 21/11/2022

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194 LETTERA A
DLGS.267/2000**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

21/11/2022

Il Responsabile dell'Area
BASSI GIANFRANCO / InfoCamere
S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)

21 NOV. 2022

COMUNE DI BELLIZZI

PROT. N. 20140
CAT. CL. FASC.

VERBALE N. 20 del 21.11.2022

ALLA CORTESE ATTENZIONE

- Sindaco del Comune
- Segretario del Comune
- Responsabile del Servizio Finanziario

OGGETTO: Parere Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 -

Il giorno 21 del mese di novembre dell'anno 2022, si è riunito il Revisore unico nella persona del Dott. Antonio Goccia al fine di esaminare la richiesta di parere sulla proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, co.1, lettera a).

Rilevato che la proposta n. 45 del 21/11/2022 contiene il riconoscimento dei seguenti debiti derivanti da sentenze esecutive:

| SENTENZA | | RISARCIMENTO | | | | TOTALE |
|-----------------------|----------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|----------|-------------|
| n. | autorità | danni | Interessi e/o rivalutazione | spese legali | ctu | |
| 1872/2022 | Tribunale di Salerno | € 12.520,00 | € 62,87 | € 5.515,47 | € 650,00 | € 18.748,34 |
| 1829/2022 | TAR della Campania - Salerno | € 23.626,82 | --- | € 3.695,12 | --- | € 27.321,94 |
| 710/2022 Dec. Ing. | Tribunale di Salerno | € 32.420,60 | € 887,10 | € 2.959,96 | --- | € 36.267,66 |
| 6570/2017 | Giudice di Pace di Salerno | --- | --- | € 510,69 | --- | € 510,69 |
| 29/2021 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | --- | --- | € 325,39 | --- | € 325,39 |
| 297/2020 | Giudice di Pace di Mont. Rovella | --- | --- | € 262,64 | --- | € 262,64 |
| | | | | | | 83.436,66 |

IL Revisore,

VISTO

- l'art. 194 del TUEL, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art. 239 primo comma lettera b) del TUEL il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO

- che la proposta di delibera prevedono il riconoscimento dell'importo complessivo di € 83.436,66. ai sensi dell'art. 194, co. 1, lettera a);

TENUTO CONTO

- che il debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare per un importo complessivo pari ad €. 83.436,66 sarà finanziato mediante l'utilizzo di risorse proprie di bilancio iscritte nel Bilancio di Previsione 2022;
- del parere di regolarità tecnica favorevole rilasciato dal responsabile del Settore e del parere favorevole di regolarità contabile e copertura finanziaria rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario,

IL REVISORE

Esprime parere favorevole al riconoscimento e relativo finanziamento dei debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo di €. 83.436,66.

Il Revisore invita l'Ente in considerazione del rilievo fatto di compiere tutte le verifiche necessarie per accertare le responsabilità e ad effettuare le conseguenti azioni di rivalsa nei confronti di chi ha causato danno erariale all'Ente e a verificare gli importi esatti da liquidare tenendo conto del regime fiscale degli avvocati creditori.

Si invita infine l'Ente ad avviare senza indugio le azioni e/o procedure necessarie al fine di prevenire e ridurre le procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

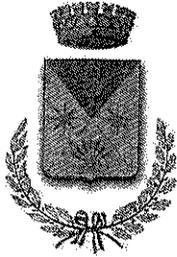
Il Revisore, in ultimo, ricorda che ai sensi dell'art. 227 del TUEL che le delibere recanti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Si chiede all'Ente la copia della ricevuta di trasmissione.

IL REVISORE UNICO

Antonio Goccia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Goccia', written in a cursive style.



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 41 del ventotto novembre duemilaventidue

Letto e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL C.C.

Adelle MELAGRANO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data

7 DIC 2022

e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al

22 DIC 2022

Dalla Residenza Municipale, addì

7 DIC 2022



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile il 28/11/2022 ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L.

Dalla Residenza Municipale li

7 DIC 2022



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI